



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma

Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it

PROCLAMATI TRE GIORNI DI SCIOPERO CONTRO VENDITA DI SEBA SPA

FABI E FIBA CISL DI JESI: “BANCA MARCHE SI ASSUMA SUE RESPONSABILITA’ E TUTELI LAVORATORI”

Uno sciopero di tre giorni per protestare contro la vendita da parte di Banca delle Marche della società di servizi bancari marchigiana Seba Spa, specializzata in attività di back office. Cessione che potrebbe portare al licenziamento di circa 35 lavoratori.

Lo hanno proclamato oggi la Fabi e la Fiba Cisl di Jesi. “I lavoratori della Seba spa Servizi Bancari di Jesi”, affermano in una nota congiunta Fabi e Fiba Cisl, “protestano e lottano contro la decisione di Banca Marche, Cassa di risparmio di Loreto, Cassa di risparmio di Fermo, Cassa di risparmio di Fabriano e Cassa di risparmio di Ascoli (gli istituti che detengono il capitale azionario di Seba Spa) di disimpegnarsi della società tramite una frettolosa vendita, probabilmente ad una azienda non del settore.

Tutto ciò al solo scopo di evitare di assumersi le responsabilità dovute ad una gestione che negli anni si è rivelata critica, priva di strategie per il futuro e che ha portato ad un bilancio fortemente negativo. Tutto ciò tra l’altro annullando nei fatti accordi ed intese di massima che negli anni suddette banche avevano liberamente sottoscritto o raggiunto con le rappresentanze dei lavoratori”.

“La situazione”, spiega il segretario provinciale della Fabi di Jesi, Massimo Buonanno, “si è aggravata **notevolmente nel corso del 2009 a seguito dell’assurda decisione della Cassa Risparmio di Fabriano e Cupramontana, prima, e della Cassa di Risparmio di Fermo, poi, di togliere le loro commesse alla Seba Spa per destinarle ad altre aziende che operano al di fuori delle Marche**”.

Lo sciopero ha inizio oggi e terminerà mercoledì. Un protesta dura e netta per chiedere, proseguono Fabi e Fiba Cisl di Jesi, “a Banca Marche e agli altri istituti di credito proprietari di assumersi le proprie responsabilità e di farsi carico del futuro occupazionale dei dipendenti di Seba Spa nel rispetto degli accordi sindacali precedentemente sottoscritti”.

3 marzo 2010

Per Info
Flavia Gamberale
Addetta stampa Fabi
Cell. 339/4004306